

Primo Piano - *Allarmi bomba: chi è "Mikhail Andropov", la firma dietro l'ondata di minacce che ha fatto evacuare gli istituti italiani*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La nuova sequenza di mail proviene da un indirizzo universitario di Taiwan. Dietro lo pseudonimo che evoca il passato sovietico si cela la tecnica del phishing per violare account reali in tutto il mondo.**

"Mikhail Andropov": è questa la firma comparsa in calce alla raffica di falsi allarmi bomba recapitati via mail a centinaia di istituti scolastici italiani. Si tratta di uno pseudonimo già noto agli investigatori, utilizzato in precedenza per veicolare minacce verso diversi aeroporti europei e testate internazionali come l'irlandese Rte, la bulgara Nova Tv e la britannica Sky. L'allerta lanciata dal sedicente leader del "Vilayat di Misoginistan" ha provocato l'evacuazione di numerose aule e spinto il Governo a convocare un vertice d'emergenza. Sebbene non vi sia un legame formale confermato con la Russia, la scelta del nome appare come un chiaro richiamo ideologico rivolto all'Occidente. Il cognome rimanda direttamente a Yuri Andropov, segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica dal 1982 al 1984. Inoltre, le precedenti rivendicazioni recavano l'intestazione "Messaggio all'Occidente", citazione del saggio biografico dedicato a Yuri Andropov da Arnold Beichman e Mikhail Bernshtam. Il termine "Vilayat", che in arabo indica una provincia o regione, viene affiancato al neologismo "Misoginistan", uno stato fittizio che richiama i messaggi inviati nei mesi scorsi agli scali aeroportuali dagli affiliati al cosiddetto "Stato maschile", gruppo dedito ad attacchi dimostrativi contro il "regime femminista". Se in quell'occasione le mail erano state instradate attraverso l'account di una dipendente sanitaria di Bogotà, in Colombia, l'origine dell'ultimo attacco punta in direzione del Sud-Est asiatico. I messaggi indirizzati alle scuole italiane sono stati infatti veicolati da un server situato a Taiwan. Tra gli indirizzi presenti nella mailing list figura un account riconducibile a Liu Fajun dell'Università Dayeh, nella contea di Changhua. Secondo gli inquirenti, gli hacker avrebbero compromesso la casella di posta dell'ateneo taiwanese mediante tecniche di phishing per superare i filtri di sicurezza e inoltrare le comunicazioni minatorie. Il metodo d'azione conferma un modello operativo globale basato sull'intrusione in caselle e-mail istituzionali incolpevoli. Le indagini svolte dall'emittente Rte avevano tracciato una precedente minaccia a un indirizzo scolastico in Lituania, mentre gli allarmi bomba inviati nelle scuole della contea irlandese di Carlow risultavano spediti dall'account di un'università in Thailandia. Un sistema collaudato che sfrutta la violazione di profili reali sparsi in diversi continenti per seminare il panico nelle istituzioni occidentali.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it